



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO MTR-3

(Periodo regolatorio 2026-2029)

Deliberazione 397/2025/R/RIF

Maglie

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni redatti a cura di AGER Puglia (capitoli 1,4 e 5), in qualità di Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**), altri a cura dei gestori operativi (**G**, capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità, unitamente agli altri atti

- piano economico-finanziario (PEF),
- dichiarazioni di veridicità,
- delibera di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza

Suddetti atti complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Sommario

1	PREMESSA (ETC)	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario.....	5
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	6
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	7
1.5	Altri elementi da segnalare	9
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)	10
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	10
2.2	Altre informazioni rilevanti	10
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G).....	11
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	11
3.1.1	Variazioni di perimetro	11
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	11
3.2	Fonti di finanziamento	12
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	12
3.3.1	Dati di conto economico.....	12
3.3.2	Focus sugli AR e ARSC	12
3.3.3	Componenti di costo previsionali	12
3.3.4	Investimenti.....	12
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	13
4	ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE (ETC)	14
4.1	MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA	14
4.1.1	Il perimetro TARI.....	14
4.1.2	Indicazioni di ordine metodologico	15
4.1.3	Verifiche sui Dati Contabili ed Economici	17
4.1.4	Verifiche sui Dati Patrimoniali e Investimenti	18
4.1.5	Verifiche sui Dati Fisico-Tecnici	19
4.1.6	Riconciliazione PEF Anno Base (Foglio Rcl25).....	19
4.1.7	I prospetti risultanti dall'attività di validazione	19
4.1.8	Conclusioni	22
4.2	Comune di MAGLIE.....	23
4.2.1	Premessa generale	23
4.2.2	Verifica della completezza documentale	23
4.2.3	Verifica della coerenza, congruità e riconoscibilità dei costi	24
4.2.4	Richieste di integrazione e approfondimenti istruttori	25
4.2.5	Conclusioni	26

5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ETC.....	27
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	27
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	32
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	34
5.1.3	Coefficiente CRI	36
5.2	Costi operativi incentivanti (CNew ^{exp} e COI ^{exp})	37
5.2.1	Componenti previsionali CNew	38
5.2.2	Componenti previsionali COI	39
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	39
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	40
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	41
5.3.3	Componenti previsionali CQ.....	41
5.3.4	Componenti previsionali COANT	41
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	42
5.5	Cespiti e costi di capitale	44
5.6	Conguagli	45
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	47
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	49
5.9	Rimodulazione dei conguagli	51
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	51
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	52

1 PREMESSA (ETC)

La presente relazione, a cura dell'Ente Territorialmente Competente individuato nell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito anche "ETC" o "AGER"), è redatta in adempimento agli obblighi previsti dalla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (di seguito "MTR-3"), ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per le annualità 2026-2029. La presente relazione è redatta in conformità allo schema tipo approvato dall'Autorità con Determina del 07 novembre 2025 n. 1/2025 – DTAC, recante *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative”*.

La relazione è volta in particolare a illustrare:

- L'iter istruttorio volto alla validazione e di assunzione delle pertinenti determinazioni effettuato dall'ETC rispetto alla documentazione trasmessa dai soggetti gestori operanti nel bacino;
- l'assunzione delle determinazioni di competenza dell'ETC ai fini della predisposizione dei PEF del bacino tariffario per il III periodo regolatorio di cui al MTR-3.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani nella Regione Puglia è organizzato e disciplinato ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24, come successivamente modificata ed integrata dalla Legge Regionale 4 agosto 2016, n. 20, che ha ridefinito il modello organizzativo regionale del settore attraverso l'istituzione dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti (AGER).

La normativa regionale ha individuato nell'intero territorio pugliese un Ambito Territoriale Ottimale (ATO) unico, attribuendo ad AGER le funzioni di Ente di governo del servizio, con partecipazione obbligatoria della Regione, della Città Metropolitana di Bari e di tutti i Comuni pugliesi. L'Agenzia esercita le funzioni di organizzazione, regolazione, controllo e pianificazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani previste dalla normativa statale e regionale, assicurando il coordinamento unitario delle attività svolte sul territorio regionale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, la Regione Puglia ha inoltre previsto una articolazione territoriale dell'ATO unico attraverso gli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO), costituiti da aggregazioni di Comuni individuate secondo criteri di omogeneità territoriale, efficienza gestionale ed economicità. Gli ARO rappresentano pertanto i bacini territoriali di riferimento per l'organizzazione operativa e l'erogazione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, mentre le attività di trattamento, recupero e smaltimento sono organizzate e coordinate a livello dell'intero ambito regionale.

In tale assetto organizzativo, ai sensi della normativa regionale vigente, le procedure di affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani sono svolte dai singoli Comuni o dai Comuni associati nell'ARO di riferimento, operanti mediante la relativa struttura di governance prevista dalla disciplina regionale, mentre AGER esercita le funzioni di coordinamento, controllo e regolazione del sistema, nonché le ulteriori competenze attribuitegli dalla legislazione statale e regionale. Per quanto concerne invece gli impianti e la gestione dei flussi dei rifiuti, AGER svolge le funzioni di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale, assicurando il perseguimento degli obiettivi di autosufficienza, prossimità e sostenibilità ambientale definiti dalla pianificazione regionale.

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani è improntata ai principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, tutela ambientale e sostenibilità, perseguendo gli obiettivi di prevenzione della produzione dei rifiuti, incremento della raccolta differenziata, recupero di materia e riduzione del ricorso allo smaltimento finale, in coerenza con la pianificazione regionale di settore e con gli indirizzi nazionali ed europei in materia di economia circolare.

Nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa regionale e dalla regolazione nazionale emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), AGER svolge altresì le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) ai fini della predisposizione, verifica e validazione dei Piani Economico-Finanziari del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), approvato con Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif. In tale veste, l'Agenzia è chiamata a svolgere le attività istruttorie finalizzate alla verifica della completezza, della coerenza, della congruità e della correttezza dei dati e delle informazioni trasmesse dai soggetti gestori e dagli enti coinvolti nella predisposizione tariffaria, assicurando il rispetto dei criteri e dei principi regolatori definiti dall'Autorità. In particolare, l'attività di validazione è finalizzata ad accertare che i costi ammessi a

riconoscimento tariffario siano correttamente determinati sulla base delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo, risultino effettivamente riconducibili alle attività incluse nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e rispettino i principi di efficienza, efficacia, trasparenza e sostenibilità economica posti alla base della regolazione tariffaria. L'attività dell'ETC assume pertanto un ruolo centrale nel procedimento di approvazione tariffaria, in quanto finalizzata a garantire l'affidabilità e la verificabilità delle informazioni utilizzate per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, nonché la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel MTR-3, nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio, di cui all'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e all'articolo 238 del D.Lgs. n. 152/2006.

Ai fini della predisposizione dei PEF relativi al terzo periodo regolatorio 2026-2029, AGER ha coordinato le attività di raccolta, verifica e validazione dei dati economici, patrimoniali, tecnici e gestionali trasmessi dai soggetti operanti nel ciclo integrato dei rifiuti urbani presenti sul territorio regionale, avvalendosi del supporto tecnico-specialistico di ANEA – Associazione Nazionale Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti. Tale supporto è stato finalizzato ad assicurare uniformità metodologica, omogeneità istruttoria e coerenza applicativa nell'attuazione delle disposizioni regolatorie emanate dall'Autorità per l'intero territorio regionale.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario oggetto dell'aggiornamento del PEF coincide con il comune di Maglie.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il sistema di gestione dei rifiuti nel Comune di Maglie risulta articolato secondo il seguente assetto:

- **MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA**, affidataria dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade nel Comune di Maglie, in forza di contratto stipulato mediante ricorso a procedura ad evidenza pubblica, successivamente aggiornato mediante atto aggiuntivo sottoscritto in data 31 marzo 2022 (rep. n. 2598), ad oggi scaduto ed in regime di proroga.
- **Comune di Maglie**, titolare delle attività di gestione tariffaria e dei rapporti con l'utenza (CARC), nonché dell'attività di trattamento e smaltimento rifiuti.

Si evidenzia che né il Gestore, né il Comune di Maglie dispongono di impianti propri destinati alle attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e che, conseguentemente, tutte le operazioni di chiusura del ciclo vengono svolte presso impianti di terzi debitamente autorizzati. I relativi rapporti contrattuali e gli oneri economici connessi al trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani risultano direttamente in capo al Comune di Maglie.

L'assetto descritto risulta coerente con il modello organizzativo della gestione dei rifiuti vigente nella Regione Puglia, caratterizzato dalla separazione tra le attività di raccolta e trasporto, affidate al gestore del servizio, e le attività di trattamento e chiusura del ciclo, disciplinate attraverso il sistema impiantistico regionale e la regolazione dei flussi esercitata da AGER, quale Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Per quanto concerne gli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani a servizio del Comune di Maglie, il modello organizzativo vigente nella Regione Puglia prevede una netta separazione tra le attività di raccolta e trasporto, svolte nell'ambito dell'ARO di riferimento, e le attività di trattamento, recupero e smaltimento finale, coordinate a livello dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale da AGER, anche mediante la regolazione dei flussi verso gli impianti autorizzati.

Il rifiuto urbano residuo indifferenziato (EER 20.03.01) viene conferito presso impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB) individuati dal sistema regionale, dove vengono effettuate le operazioni di selezione e trattamento finalizzate al recupero delle frazioni valorizzabili, alla produzione di combustibile solido secondario (CSS) e alla successiva destinazione delle frazioni residue agli impianti di recupero energetico o di smaltimento finale.

La frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata (FORSU) è destinata ad impianti di trattamento biologico autorizzati, nei quali viene sottoposta a processi di compostaggio e/o digestione anaerobica finalizzati al recupero di materia e alla produzione di ammendanti compostati e, ove previsto, di biogas e biometano.

Le frazioni secche valorizzabili derivanti dalla raccolta differenziata, quali carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, metalli e multimateriale, sono conferite a piattaforme convenzionate e impianti di selezione e recupero individuati nell'ambito del sistema regionale e dei consorzi di filiera del sistema CONAI. In tali impianti vengono effettuate le operazioni di selezione, valorizzazione e avvio

al riciclo delle singole frazioni merceologiche, consentendo il recupero di materia e la successiva reimmissione dei materiali nei relativi cicli produttivi.

In particolare:

- la carta e il cartone sono conferiti a piattaforme convenzionate COMIECO per le operazioni di selezione e successivo avvio al riciclo presso cartiere autorizzate;
- gli imballaggi in plastica sono avviati a impianti di selezione convenzionati con il sistema COREPLA, ove vengono separati per polimero e destinati alle successive operazioni di recupero e riciclo;
- il vetro viene conferito a piattaforme convenzionate con il sistema COREVE per le attività di selezione e preparazione al riciclo presso le vetrerie;
- gli imballaggi metallici sono destinati alle filiere di recupero coordinate dai relativi consorzi nazionali di settore (RICREA e CIAL).

L'assetto impiantistico complessivamente utilizzato dal Comune risulta coerente con il modello organizzativo delineato dalla L.R. Puglia n. 24/2012 e s.m.i., con la pianificazione regionale vigente e con il sistema di regolazione dei flussi definito da AGER, perseguendo gli obiettivi di autosufficienza, prossimità, recupero di materia ed economia circolare previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7.3 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, AGER Puglia, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto ad acquisire dai soggetti coinvolti nella gestione del servizio e nella predisposizione tariffaria tutta la documentazione necessaria ai fini della predisposizione, verifica e validazione del Piano Economico Finanziario relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029. L'attività di raccolta documentale è stata finalizzata a consentire all'Ente Territorialmente Competente lo svolgimento delle verifiche previste dal MTR-3 in ordine alla completezza, coerenza, congruità e attendibilità dei dati trasmessi, nonché alla corretta applicazione delle disposizioni regolatorie emanate dall'Autorità. A tal fine, il gestore del servizio e il Comune hanno trasmesso la documentazione prevista dalla regolazione vigente, secondo gli schemi tipo approvati dall'Autorità con Determina n. 1/DTAC/2025.

In particolare, sono stati acquisiti:

- La trasmissione del set completo di dati e delle informazioni economiche, patrimoniali, tecniche e gestionali necessarie alla determinazione delle componenti tariffarie riconosciute dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), compilato dai soggetti competenti per le rispettive attività e responsabilità;
- la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo approvato dall'Autorità (Allegato 2 alla Determina n. 1/DTAC/2025), contenente la descrizione dell'assetto gestionale del servizio, l'illustrazione dei criteri adottati per la valorizzazione delle componenti di costo e di ricavo, nonché tutte le informazioni necessarie alla comprensione delle scelte effettuate nella predisposizione del PEF e delle istanze eventualmente formulate ai sensi della regolazione vigente;
- le dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi, predisposte ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e redatte in conformità agli schemi tipo approvati dall'Autorità (Allegati 3 e 4 alla Determina n. 1/DTAC/2025), sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti competenti e finalizzate ad attestare la completezza, correttezza e veridicità delle informazioni fornite;
- la documentazione amministrativa, contabile e gestionale sottostante alle attestazioni prodotte, comprensiva delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo, dei contratti di servizio, degli atti di affidamento, dei libri cespiti, dei bilanci, dei prospetti di dettaglio e di ogni ulteriore elemento ritenuto necessario ai fini della riconciliazione dei dati dichiarati e dello svolgimento delle attività istruttorie di validazione da parte dell'Ente Territorialmente Competente.

La documentazione acquisita ha costituito la base informativa sulla quale AGER ha sviluppato le successive attività di verifica e validazione previste dal MTR-3, finalizzate ad accertare la corretta individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario, la loro riconducibilità alle attività ricomprese nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, nonché la coerenza delle informazioni trasmesse con le risultanze delle fonti contabili e amministrative di riferimento.

1.5 Altri elementi da segnalare

Salvo quanto già specificato nei paragrafi precedenti, non vi sono ulteriori elementi da segnalare.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

I contenuti del presente capitolo sono inclusi nella documentazione trasmessa dai soggetti gestori che svolgono attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del bacino tariffario oggetto della presente predisposizione. In particolare, le informazioni concernenti l'organizzazione del servizio, le modalità di svolgimento delle attività operative, le caratteristiche della gestione, gli assetti impiantistici e gli ulteriori elementi descrittivi della gestione sono contenute nella documentazione allegata alla presente relazione (**Allegato 1** – Relazione di accompagnamento del Gestore e **Allegato 2** – Relazione di accompagnamento del Comune), predisposta dai rispettivi soggetti competenti nell'ambito del procedimento di validazione previsto dalla metodologia tariffaria MTR-3. L'Ente Territorialmente Competente ha acquisito tale documentazione, verificandone la coerenza complessiva rispetto al perimetro gestionale oggetto della presente predisposizione tariffaria, assumendola quale principale fonte informativa per la redazione del presente capitolo. Rimane ferma la responsabilità dei singoli gestori in ordine alla veridicità, completezza e correttezza delle informazioni e dei dati trasmessi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 del MTR-3.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

I contenuti del presente capitolo sono inclusi nella documentazione trasmessa dai soggetti gestori che svolgono attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del bacino tariffario oggetto della presente predisposizione. In particolare, le informazioni concernenti l'organizzazione del servizio, le modalità di svolgimento delle attività operative, le caratteristiche della gestione, gli assetti impiantistici e gli ulteriori elementi descrittivi della gestione sono contenute nella documentazione allegata alla presente relazione (**Allegato 1** – Relazione di accompagnamento del Gestore e **Allegato 2** – Relazione di accompagnamento del Comune), predisposta dai rispettivi soggetti competenti nell'ambito del procedimento di validazione previsto dalla metodologia tariffaria MTR-3. L'Ente Territorialmente Competente ha acquisito tale documentazione, verificandone la coerenza complessiva rispetto al perimetro gestionale oggetto della presente predisposizione tariffaria, assumendola quale principale fonte informativa per la redazione del presente capitolo. Rimane ferma la responsabilità dei singoli gestori in ordine alla veridicità, completezza e correttezza delle informazioni e dei dati trasmessi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 del MTR-3.

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.2 Fonti di finanziamento

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.3.1 Dati di conto economico

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.3.2 Focus sugli AR e ARSC

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.3.4 Investimenti

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

4 ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE (ETC)

In coerenza con l'assetto gestionale del servizio precedentemente descritto e con la ripartizione delle competenze tra i soggetti operanti nel bacino tariffario del Comune di Maglie, le attività di verifica e validazione previste dal MTR-3 sono state svolte con riferimento sia al gestore affidatario MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI S.p.A., per le attività di propria competenza, sia al Comune di Maglie, per le componenti economiche e gestionali direttamente sostenute e rilevanti ai fini della determinazione del Piano Economico Finanziario.

L'attività istruttoria è stata pertanto condotta mediante l'analisi coordinata della documentazione, dei dati economici, patrimoniali, tecnici e gestionali trasmessi dai due soggetti, al fine di verificare la completezza, la coerenza, la congruità e la corretta imputazione delle componenti di costo e di ricavo considerate nella predisposizione tariffaria, nonché la loro conformità alle disposizioni contenute nel Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Nei paragrafi che seguono si riportano gli esiti delle attività di validazione svolte dall'Ente Territorialmente Competente, distintamente per ciascun soggetto interessato, evidenziando il percorso istruttorio seguito, le verifiche effettuate, gli eventuali approfondimenti richiesti e le conclusioni raggiunte ai fini della validazione del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2026-2029.

4.1 MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA

4.1.1 Il perimetro TARI

Il gestore, Maglie Territorio Ambiente Servizi S.p.A., con sede in Maglie (LE) opera presso il Comune di Maglie. Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade è stato affidato a Maglie Territorio Ambiente Servizi S.p.A. mediante ricorso a procedura ad evidenza pubblica ed è svolto in forza del contratto rep. 2428 sottoscritto in data 30/09/2019 con scadenza al 31/12/2026. Il territorio servito si estende su una superficie di 22,66 km² e per una densità di 576,31 ab./km². Il perimetro della gestione è quello del territorio comunale di Maglie. L'ambito tariffario oggetto di validazione è il comune di Maglie, per il quale Maglie Territorio Ambiente Servizi SpA si occupa delle seguenti attività:

- spazzamento manuale;
- spazzamento misto;

- lavaggio strade e suolo pubblico;
- svuotamento cestini;
- raccolta foglie;
- raccolta di rifiuti abbandonati;
- raccolta ed il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;
- raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi;
- raccolta domiciliare;
- gestione di isole ecologiche.

Le suddette attività vengono svolte in via diretta dall'Azienda senza far ricorso a subappaltatori.

Con riferimento alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata”, non risultano presenti attività riconducibili a tali fattispecie. Le attività esterne al servizio TARI si riferiscono alla derattizzazione, disinfestazione zanzare e servizio di falconeria. Gli importi di tali attività sono di seguito rappresentati:

Tabella 1

CONTO ECONOMICO		Attività esterne al ciclo integrato dei RU	Attività esterne al ciclo integrato dei RU			
			Derattizzazione	Disinfestazione e zanzare	Servizio di falconeria	Totale
B	B6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	2.997	532	2.364		2.896
	B7) Per servizi	38.792			38.200	38.200
	B8) Per godimento beni di terzi	14.577	3.500	10.979		14.479
	B9) Per il personale	90.650	16.000	73.218		89.218
	B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0				0
	B14) Oneri diversi di gestione	0				0
COSTI DI PRODUZIONE		147.016	20.032	86.561	38.200	144.793

4.1.2 Indicazioni di ordine metodologico

Ai sensi della determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025 e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 30 del MTR-3, il gestore Maglie Territorio Ambiente Servizi S.p.A. ha

rendicontato i propri dati consuntivi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. I dati relativi al 2025 sono assunti pari a quelli dell'ultimo bilancio disponibile, ovvero il consuntivo 2024.

Nell'ambito della procedura partecipata tra gestore ed Ente Territorialmente Competente (ETC) disciplinata dalla regolazione dell'Autorità, tutte le interlocuzioni intercorse e i flussi documentali sono stati integralmente tracciati e gestiti tramite l'apposito portale informatico messo a disposizione da AGER. Al fine di consentire l'istruttoria finalizzata alla predisposizione e alla validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, la società ha correttamente utilizzato il file di Raccolta Dati Tariffari (RDT) ed ha provveduto a caricare a sistema la seguente documentazione:

- *MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA_Maglie-Maglie_1bt-RDT_MTR3_Societa_Mono_AT-rev3.xls;*
- Relazione di accompagnamento;
- Bilancio e nota integrativa 2024;
- Libro cespiti 2024;
- Dichiarazione di veridicità.

Dalla documentazione trasmessa emerge che Maglie Territorio Ambiente Servizi S.p.A., in qualità di soggetto affidatario *in house* del servizio e operante nei confronti di un unico committente coincidente con il socio pubblico, dispone di una contabilità analitica riferita alle principali voci di costo aziendali. Tale assetto ha consentito di attribuire prevalentemente in via diretta i costi alle singole componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Il Gestore ha inoltre proceduto alla separazione dei costi afferenti alle attività rientranti nel perimetro regolato rispetto ai costi riferiti alle attività extra-PEF e alle ulteriori attività diverse svolte dalla Società, in conformità alle disposizioni regolatorie vigenti.

L'intera documentazione acquisita dall'Ente è stata sottoposta ad attente verifiche finalizzate ad accertarne la conformità rispetto alle disposizioni contenute nel MTR-3 e negli schemi tipo approvati dall'Autorità. L'analisi evidenzia una sostanziale coerenza dei criteri di attribuzione e riclassificazione adottati con i principi regolatori. In particolare, la validazione dei dati economici e patrimoniali è stata condotta applicando i criteri di completezza, coerenza, congruità e verificabilità.

Ai fini della determinazione dei costi riconoscibili, dai costi complessivamente attribuiti alle singole componenti tariffarie sono stati esclusi:

- le poste rettificative e i costi afferenti alle attività esterne al perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, come definite dall'art. 1.1 del MTR-3;
- gli ammortamenti e gli accantonamenti, il cui riconoscimento avviene nell'ambito della componente tariffaria CK secondo quanto previsto dalla regolazione vigente.

All'esito delle verifiche effettuate, e nel rigoroso rispetto degli indirizzi metodologici forniti da AGER e ANEA, si riscontra la puntuale riconciliazione tra i costi della produzione rilevati nel Bilancio d'esercizio 2024 e i costi attribuiti alle diverse componenti tariffarie del PEF, tenuto conto delle operazioni di riclassificazione, delle esclusioni regolatorie e delle rettifiche previste dal MTR-3.

Di seguito si riportano in sintesi gli esiti delle verifiche istruttorie condotte sulle diverse sezioni del file RDT.

4.1.3 Verifiche sui Dati Contabili ed Economici

Fogli Bilancio_esercizio e Bilancio di verifica

I dati di consuntivo 2024 riportati a modello trovano esatta corrispondenza con gli schemi di Bilancio presentati in formato PDF. A seguito di specifica richiesta istruttoria formulata dall'Ente, volta a superare l'iniziale assenza di dettaglio e la presenza di valori incollati, il gestore ha provveduto a integrare regolarmente il "Bilancio di verifica" (piano dei conti popolato) e a istituire i necessari collegamenti attivi con il foglio *DatiCE_Azienda*, consentendo la corretta tracciabilità e imputazione di costi e ricavi.

Foglio DatiCE_Azienda

Acquisito il dettaglio contabile, si è proceduto alla verifica delle poste rettificative. In sede di validazione definitiva, oltre alle rettifiche già indicate dal gestore, l'Ente validatore ha inserito un importo di € 38.000 relativo ad accantonamenti, in quanto effettuati in eccesso rispetto alle norme tributarie. In merito alla voce "Attività esterne al ciclo integrato dei RU" (dettagliate nel foglio AE-AT), dall'analisi risulta che a fronte di costi per € 144.793 corrispondono ricavi per il medesimo importo, evidenziando la totale copertura dei costi. Permane un ulteriore ricavo di € 2.478 (voce A.5) senza costi correlati. I dati economici, così integrati e rettificati, sono stati ammessi per le successive simulazioni tariffarie.

Fogli Dichiarazione_Servizi, Dati_CC e AR_ARSc_AT

Non si rilevano criticità. Il gestore ha tempestivamente ottemperato alle richieste di compilazione puntuale delle celle mancanti (es. AE12 e D7).

Fogli Info_AT e ANT (Costo del personale)

Il gestore ha richiesto la valorizzazione dei costi aggiuntivi relativi alle COANT per il costo del personale (indicato flag "SI" su *Info_AT*). Le stime previsionali delle spese di personale relative alle annualità 2026 e 2027 risultano coerenti con il dettaglio fornito nella documentazione a supporto ("*Costi previsionali_MAGLIE_MTA + allegato.pdf*") e la relativa determinazione risulta correttamente basata sull'applicazione della nota ANCI_ANEA_Utilitalia.

4.1.4 Verifiche sui Dati Patrimoniali e Investimenti**Foglio DatiSP_Cespiti_Azienda**

La validazione dei cespiti ha dato il seguente esito:

- *Annualità storiche (fino al 2022 compreso):* Confermati i valori dei cespiti già approvati nella precedente predisposizione tariffaria, pari a € 736.935.
- *Annualità 2023:* Ammesso l'importo di € 98.885, validato sulla base della dichiarazione di veridicità rilasciata dal gestore, trattandosi di un importo relativo al periodo regolatorio precedente e mai rendicontato.
- *Annualità 2024:* Validato l'importo di € 5.620 afferente alla voce "miglioramento software". Pur non essendo esplicitato in Nota Integrativa, il dato trova riscontro documentale nella scheda n. 274 del registro dei beni ammortizzabili.
- *Ammortamenti e Contributi:* A seguito di istruttoria, il gestore ha correttamente provveduto a compilare la colonna N (Ammortamenti). Coerentemente con il bilancio, non risulta valorizzato l'ottenimento di alcun contributo in conto impianti.

File PDI 2026-2029

Il gestore non ha compilato la previsione di spesa per investimenti. Su formale richiesta di chiarimento, lo stesso ha confermato l'assenza di nuovi investimenti da considerare (ivi inclusa l'annualità 2025). Il dato viene pertanto validato con valore pari a zero.

4.1.5 Verifiche sui Dati Fisico-Tecnici

Foglio QR_QRD

In fase di prima compilazione, il gestore aveva inserito i dati sulle tonnellate di rifiuti e sulle percentuali di Raccolta Differenziata attingendo ai dati ufficiali pubblicati da ISPRA (Catasto rifiuti). Al fine di garantire la totale aderenza alle fonti regionali, l'Ente validatore ha modificato d'ufficio tali valori, sostituendoli con i dati ufficiali di RD validati risultanti dalla Determinazione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia (n. 69 del 9 aprile 2025 per l'anno 2024, e n. 115 del 31 marzo 2026 per l'anno 2025).

4.1.6 Riconciliazione PEF Anno Base (Foglio Rcl25)

In fase di istruttoria è stata rilevata una divergenza tra i valori approvati nel PEF in versione PDF e i file di lavoro originariamente messi a disposizione. A seguito delle opportune verifiche incrociate e in contraddittorio con il gestore, si è definitivamente accertato che i dati inseriti dal gestore risultavano corretti e ufficiali, in quanto perfettamente corrispondenti agli allegati della determina AGER Puglia n. 159 del 10/06/2024. Di conseguenza, nel tool di calcolo sono stati validati i seguenti valori complessivi relativi al gestore per l'anno 2025:

- Totale Costi Operativi Variabili (TV): € 1.390.059 (composti da CRT € 191.069 e CRD € 1.198.990).
- Totale Costi Operativi Fissi (TF): € 582.417 (composti da CSL € 391.348 e CARC € 191.069).

4.1.7 I prospetti risultanti dall'attività di validazione

La tabella seguente riporta i **costi e i ricavi** della società validati:

Tabella 2

CONTO ECONOMICO	Attività	Servizio Integrato rifiuti urbani - Attribuzione diretto costi e ricavi						Costi Comuni - Valore complessivo Società				Sedute ricavi - Servizio Integrato rifiuti urbani					Attività diverse		Poste straordinarie	Totale
		Componenti Rifiuti	CRI	CIS	CIR	CID	CSL	ACC	CARC totale società	CGG totale società	CCG totale società	CCAL totale società	Ricavi AR da vendita materiali	Ricavi AR da vendita energia	Ricavi AR per attività diverse dal SGRU	Ricavi ARSC	Altri Ricavi diversi da AR e ARSC	Attività esterne al ciclo integrato del RU	Altre attività diverse	
A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.280.640																2.130.867	146.773		2.280.640
A2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati, rifiuti																				
A3) Variazione lavori in corso su ordinazione																				
A4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni																				
A5) Altri ricavi e proventi	2.478																	2.478		2.478
Contributi in conto capitale (quote esercizio)																				
Contributi in conto esercizio																				
Altri ricavi	2.478																			2.478
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.283.138																2.135.867	147.271		2.283.138
B4) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	104.085		10.073			40.434	20.407					10.073						2.894		104.085
B7) Per servizi	611.671,14		39.194			355.194	99.919					39.194						38.202		611.671
B8) Per godimento beni di terzi	101.177		9.791			58.746	8.367					9.791						14.479		101.177
B9) Per il personale	1.479.801		143.207			859.239	244.931					143.207						89.218		1.479.801
B10) Ammortamenti e svalutazioni	143.347		21.508			90.321	31.541													143.347
B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.405		2.441			10.335	3.609													14.405
B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	128.942		19.067			79.986	27.932													128.942
B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni																				
B10d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide																				
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.583					6.583														6.583
B12) Accantonamenti per rischi																				
B12a) di cui costi di gestione post-operativa delle discariche																				
B12b) di cui accantonamenti per rischi oneri previsti da normativa di settore, al di fuori del controllo di affidamento																				
B12c) di cui accantonamenti per rischi oneri non in eccesso rispetto a norme tributarie																				
B12d) di cui altri accantonamenti																				
B13) Altri accantonamenti	38.000							38.000												38.000
B13a) di cui costi di gestione post-operativa delle discariche																				
B13b) di cui accantonamenti per rischi oneri previsti da normativa di settore, al di fuori del controllo di affidamento																				
B13c) di cui accantonamenti per rischi oneri non in eccesso rispetto a norme tributarie																				
B13d) di cui altri accantonamenti	38.000							38.000												38.000
B14) Oneri diversi di gestione	14.775												14.775							14.775
COSTI DI PRODUZIONE	2.497.456		243.770			1.430.491	405.345	38.000		222.245			14.775					146.773		2.497.456

Di seguito le poste rettificative sui costi operativi validate:

Tabella 3

Descrizione poste rettificative	Servizio Integrato rifiuti urbani - Attribuzione diretto costi e ricavi						Costi Comuni - Valore complessivo Società				Sedute ricavi - Servizio Integrato rifiuti urbani					Attività diverse		Poste straordinarie	Totale
	CRI	CIS	CIR	CID	CSL	ACC	CARC totale società	CGG totale società	CCG totale società	CCAL totale società	Ricavi AR da vendita materiali	Ricavi AR da vendita energia	Ricavi AR per attività diverse dal SGRU	Ricavi ARSC	Altri Ricavi diversi da AR e ARSC	Attività esterne al ciclo integrato del RU	Altre attività diverse		
Costi attribuiti alle attività capitalizzate o rettifiche dei costi della produzione																			
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie						38.000													38.000
Oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie										2.143									2.143
Svalutazioni delle immobilizzazioni																			
Oneri straordinari																			
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi																			
Oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso o in l'impresa sia risultato soccombente										52									52
Costi connessi all'erogazione di liberalità																			
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti a capo ai concessionari																			
Spese di rappresentanza				850															850
Rimborsi e indennità																			
Contributi in conto esercizio inclusi quelli ricevuti per conto di terzi																			
Costi previsti da contratti di finanziamento tipo project-financing qualora non capitalizzati																			
Costi sostenuti per il conseguimento dei target di cui è stato discusso in sede di determinazione delle entrate tariffarie relative ai precedenti annualità la valorizzazione di costi specifici (incentivi) (di natura previdenziale), in cui le componenti di cui all'articolo 10, per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo o a risorse pubbliche erogate																			
Accantonamenti per rischi oneri previsti da normativa di settore, al di fuori del controllo di affidamento																			
Costi sostenuti per la valorizzazione in sede di determinazione delle entrate tariffarie relative ai precedenti annualità delle attività componenti di conto di natura previdenziale o di certificazione introdotta dalla legislazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti ricavi per l'attività delle componenti a consumo																			
Costi riferenti a rifiuti accidentalmente pescati (pag. 40/22)																			
Costi riferenti a rifiuti volontariamente raccolti (pag. 40/22)																			
Proprietario 1																			
Proprietario 2																			
Proprietario 3																			
Seeling																			
COSTI DI PRODUZIONE				850		38.000					2.143								41.045

La tabella seguente riporta il controllo positivo sui **cespiti rendicontati sul 2024**:

Tabella 4

Verifiche di coerenza investimenti 2024	Anno 2023	Anno 2024	Differenze
Immobilizzazioni Immateriali (Totale B.I del bilancio)	26.146	15.361	-10.785
Immobilizzazioni Materiali (Totale B.II del bilancio)	280.954	153.993	-126.961
Immobilizzazioni in corso (B.I.6 e B.II.5 del bilancio)			
Totale immobilizzazioni	307.100	169.354	-137.746
Ammortamenti immateriali (B.10.a del bilancio)		16.405	16.405
Ammortamenti materiali (B.10.b del bilancio)		126.962	126.962
Oneri finanziari capitalizzati e in esercizio nell'anno			
Cessioni/Dismissioni nell'anno			
F.do Cessioni/Dismissioni nell'anno - Tutte le attività			
Immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by			
Rivalutazioni economiche e monetarie incrementative del costo storico originario			
Incrementi patrimoniali per oneri e commissioni relativi a progetti di finanziamento			
Totale cespiti in esercizio ricostruiti da bilancio	307.100	312.721	5.621
Totale cespiti dichiarati nella raccolta dati			5.620

La stratificazione complessiva dei cespiti riportata nel tool:

Tabella 5

Riepilogo consistenze	Servizio integrato rifiuti urbani	Attività esterne Ciclo integrato RU	Attività diverse o extra perimetro	Totale
CI	841.410			841.410
FACI	233.220			233.220
IMN	608.190			608.190
CFP				
FACFP				
IMN				
CI (%)	100,00%			100,00%
CFP (%)				

Per quanto riguarda i **contributi**, dalla documentazione esaminata non emergono importi riscossi nelle annualità 2024 e 2025.

Non sono presenti immobilizzazioni in corso (**LIC**).

Le **poste rettificative del capitale investito** derivano dai dati di consuntivo 2024 e comprendono il trattamento di fine rapporto e i fondi rischi e oneri. Gli importi trasmessi risultano coerenti con le informazioni contabili e regolatorie disponibili al momento della validazione.

Tabella 6

Descrizione	Consuntivo	Scelta Driver	Descrizione driver	Servizio integrato rifiuti urbani	Attività diverse o extra perimetro	Attività esterne Ciclo integrato RU
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO						
TFR e TFM per la sola quota trattenuta dal Gestore	425.949	Driver Cespiti-Patr 1	Driver CK	421.690	4.259	
FONDI PER RISCHI E ONERI						
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili						
2) Fondi per imposte, anche differite						
3) Strumenti finanziari derivati passivi						
4) Altri	38.000	Driver Cespiti-Patr 1	Driver CK	37.620	380	
di cui per gestione post-mortem						
di cui per ripristino beni terzi						
di cui per imposte e tasse						
Altri accantonamenti	38.000	Driver Cespiti-Patr 1	Driver CK	37.620	380	
[Specificare se altro]						
[Specificare se altro]						
Totale FONDI PER RISCHI E ONERI	38.000					

Descrizione	Consuntivo	Scelta Driver	Descrizione driver	Servizio integrato rifiuti urbani	Attività diverse o extra perimetro	Attività esterne Ciclo integrato RU
Fondo svalutazione crediti						

4.1.8 Conclusioni

AGER, nell’ambito del procedimento di validazione svolto ai sensi dell’art. 30.1 del MTR-3, mediante procedura partecipata tra il gestore affidatario MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA MAGLIE S.p.A. e l’Ente Territorialmente Competente, ritiene positivamente conclusa l’attività di validazione, avendo accertato:

- **la completezza** della documentazione trasmessa, avendo il gestore fornito l’intero set informativo necessario all’aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) per il terzo periodo regolatorio, comprensivo di tutti gli allegati e dei documenti richiesti dalla disciplina regolatoria vigente;
- **la congruità e la coerenza** dei dati trasmessi, risultando gli stessi elaborati e rappresentati nel rispetto delle disposizioni contenute nel Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) e delle ulteriori indicazioni emanate da ARERA.

4.2 Comune di MAGLIE

4.2.1 Premessa generale

L'attività di validazione dei dati, delle informazioni e degli atti trasmessi dal Comune di Barletta è stata svolta in conformità alle disposizioni contenute nel Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), approvato con Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, nonché nel rispetto delle disposizioni attuative contenute nella Determina DTAC n. 1/2025.

L'intero processo di verifica è stato condotto secondo i principi generali che caratterizzano il procedimento di validazione attribuito all'Ente Territorialmente Competente, finalizzato ad accertare la completezza, la coerenza, la congruità e la correttezza dei dati utilizzati per la predisposizione del Piano Economico Finanziario, garantendo che i costi ammessi a riconoscimento tariffario risultino effettivamente riconducibili alle attività comprese nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e siano determinati nel rispetto delle disposizioni regolatorie vigenti. In particolare, l'attività istruttoria è stata orientata a verificare che le componenti di costo esposte dal Comune risultassero:

- adeguatamente supportate da evidenze contabili e documentali verificabili;
- coerenti con le risultanze delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo;
- riferibili ad attività comprese nel perimetro regolato del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- prive di componenti non ammissibili o espressamente escluse dal riconoscimento tariffario;
- determinate secondo criteri oggettivi, trasparenti e ripercorribili;
- conformi alle disposizioni di cui agli articoli 7, 8, 16 e seguenti del MTR-3.
- L'attività di validazione è stata articolata nelle seguenti fasi.

4.2.2 Verifica della completezza documentale

In una prima fase si è proceduto alla verifica della completezza della documentazione trasmessa dal Comune, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7.3 della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif e dagli schemi tipizzati approvati dall'Autorità per la raccolta e la trasmissione dei dati necessari alla predisposizione tariffaria. A tal fine AGER ha reso disponibile ai Comuni un portale dedicato attraverso il quale sono stati richiesti i documenti e le informazioni necessari allo svolgimento dell'attività di validazione, con l'obiettivo di acquisire tutti gli elementi utili alla

ricostruzione delle componenti di costo e alla verifica della loro ammissibilità ai fini tariffari. In particolare, sono stati richiesti:

- rendiconto analitico dell'esercizio 2024 con evidenza dei capitoli di entrata e di spesa;
- eventuale preconsuntivo 2025;
- libro cespiti, ove presente;
- documentazione relativa ad eventuali oneri previsionali;
- relazione di accompagnamento;
- contratti di servizio e relativi atti integrativi;
- disciplinari di affidamento e documentazione di gara;
- eventuale documentazione integrativa ritenuta utile ai fini della validazione;
- tool di raccolta dati predisposto secondo gli schemi ARERA;
- eventuali progetti o programmi di sviluppo rilevanti ai fini tariffari.

La documentazione utilizzata nell'ambito dell'istruttoria di validazione risulta composta dai seguenti elaborati trasmessi dal Comune in data 20 aprile 2026:

- Rendiconto 2024 – Entrate e spese per capitoli;
- Preconsuntivo 2025 – Entrate e spese per capitoli;
- Relazione di accompagnamento;
- Contratto di servizio e relativo atto aggiuntivo;
- File di raccolta dati "RDT MTR-3 Comune".

Dall'analisi effettuata è emerso che la documentazione minima richiesta dal quadro regolatorio risultava integralmente presente e idonea a consentire l'avvio delle attività di verifica e validazione.

4.2.3 Verifica della coerenza, congruità e riconoscibilità dei costi

Successivamente si è proceduto all'analisi di merito delle informazioni trasmesse, finalizzata a verificare la corretta applicazione dei criteri di riconoscimento dei costi previsti dal MTR-3.

L'attività è stata svolta attraverso un percorso istruttorio condiviso con il Comune, nel corso del quale sono stati richiesti chiarimenti, approfondimenti e integrazioni documentali ogniqualvolta si rendesse necessario ricostruire puntualmente la natura delle singole componenti economiche dichiarate. Le verifiche effettuate hanno riguardato in particolare:

- l'attinenza delle voci di costo alle attività rientranti nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- la corretta classificazione delle componenti tariffarie secondo le categorie previste dal MTR-3;
- la coerenza tra i dati riportati nei tool di raccolta e le risultanze delle fonti contabili ufficiali;
- la ricorrenza e la stabilità delle componenti di costo dichiarate;
- l'assenza di costi estranei al servizio o non ammissibili ai fini tariffari;
- l'esclusione delle poste rettificative previste dalla regolazione;
- il rispetto delle disposizioni relative agli accantonamenti e agli oneri non riconoscibili.

In particolare, è stata verificata l'assenza di costi non ammissibili ai sensi dell'articolo 8.3 del MTR-3, nonché l'assenza di componenti riferibili ad attività esterne al perimetro regolato.

Parimenti è stata verificata la corretta applicazione delle disposizioni dell'articolo 16 del Metodo, accertando l'assenza di accantonamenti eccedenti quelli consentiti dalla regolazione, fatta salva la disciplina espressamente prevista dal Metodo stesso. L'analisi delle fonti contabili ha evidenziato una struttura informativa sufficientemente dettagliata e coerente, tale da consentire la riconciliazione delle componenti economiche dichiarate con la documentazione amministrativo-contabile prodotta dal Comune.

4.2.4 Richieste di integrazione e approfondimenti istruttori

Nel corso delle attività di validazione sono emerse alcune necessità di approfondimento che hanno richiesto specifiche interlocuzioni con il Comune.

In relazione ad alcune componenti imputate alla componente tariffaria CRD, è stato richiesto di chiarire la riconducibilità di tali costi alle attività effettivamente svolte dal Comune. A seguito dei chiarimenti forniti è emerso che tra i costi esposti risultavano inclusi in CRD oneri legati al conferimento/trattamento degli imballaggi (costi di selezione e cernita delle frazioni differenziate). Con riferimento ad un valore negativo nel foglio IN_CST_CTR_RC alle voci "altri costi B7" si è chiesto di verificare i valori inseriti nella tabella o, qualora corretti, di verificare gli importi dei capitoli di spesa inseriti e, se necessario, inserire nel 2024 anche i costi di competenza 2024 che sono stati impegnati nel 2025 per insufficienza di stanziamenti nel Rendiconto 2024.

In assenza di riscontro in merito alla disponibilità del Comune di coprire la quota annua di competenza del Piano di rientro del recupero costi smaltimento delle annualità pregresse nel PEF 2026/2029 è stata chiesta al Comune di integrare l'informazione.

Con riferimento ad un valore negativo nel foglio IN_CST_CTR_RC alle voci "altri costi B7" si è chiesto di verificare i valori inseriti nella tabella o, qualora corretti, di verificare gli importi dei capitoli di spesa inseriti e, se necessario, inserire nel 2024 anche i costi di competenza 2024 che sono stati impegnati nel 2025 per insufficienza di stanziamenti nel Rendiconto 2024.

4.2.5 Conclusioni

A conclusione del percorso istruttorio e a seguito dell'acquisizione dei chiarimenti richiesti in data 17 giugno 2026, è stata effettuata una verifica finale sull'ultima versione della documentazione trasmessa dal Comune.

Le attività svolte hanno consentito di accertare:

- la coerenza delle componenti di costo dichiarate rispetto alle fonti contabili di riferimento;
- la corretta riconducibilità dei costi alle attività incluse nel perimetro regolato del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la conformità delle componenti economiche ai criteri di ammissibilità previsti dal MTR-3;
- la ricorrenza e la ragionevolezza delle principali voci di costo considerate;

l'assenza di elementi ostativi al riconoscimento tariffario delle componenti validate. Pertanto, sulla base della documentazione acquisita, delle verifiche effettuate e dei chiarimenti forniti nel corso dell'istruttoria, l'esito complessivo delle attività di validazione deve ritenersi positivo, risultando soddisfatti i requisiti di completezza, coerenza, congruità e verificabilità richiesti dalla regolazione ARERA ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ETC

Conclusa l'attività di validazione dei dati trasmessi dai gestori, descritta nella sezione precedente, l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle determinazioni di propria competenza ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, in conformità alle disposizioni contenute nella Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF e nella Determina n. 1/DTAC/2025.

In particolare, l'attività istruttoria svolta dall'Ente Territorialmente Competente ha riguardato la definizione dei parametri e dei coefficienti necessari alla determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, con specifico riferimento al coefficiente di recupero della produttività (X), al fattore di potenziamento (K) e al coefficiente di recupero dell'inflazione (CRI), nel rispetto dei criteri, delle condizioni applicative e degli intervalli di valorizzazione stabiliti dall'Autorità.

L'ETC ha inoltre provveduto alla valutazione delle componenti previsionali di costo ammissibili ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del MTR-3, alla verifica della corretta determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni, alla valorizzazione dei fattori di sharing b e ω , nonché alla quantificazione e gestione delle componenti di conguaglio maturate nelle annualità pregresse.

Le attività istruttorie sono state infine integrate dalle valutazioni necessarie a verificare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, assicurando la sostenibilità del servizio e la corretta copertura dei costi riconosciuti per ciascun ambito tariffario.

Le determinazioni adottate dall'ETC nell'ambito di ciascuna delle attività sopra richiamate sono illustrate nei paragrafi che seguono, con indicazione dei criteri e delle motivazioni sottostanti alle scelte effettuate, in conformità con l'obbligo di motivazione previsto dalla normativa regolatoria vigente.

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ai sensi dell'art. 4 del MTR-3, in ciascun anno del periodo regolatorio 2026-2029, il limite alla crescita delle entrate tariffarie è definito dalla seguente formula:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove il parametro ρ_a rappresenta il limite massimo di incremento percentuale annuale delle entrate tariffarie e, ai sensi del comma 4.2 del MTR-3, è determinato dalla seguente formula:

$$\rho_a = RPI_a - X_a + K_a$$

Dove:

- **RPI_a** rappresenta l'incremento tariffario riconosciuto in ragione della variazione dell'indice dei prezzi al consumo nell'anno a , fissato dall'Autorità nella misura dell'1,9%, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 480/2025/R/ri;
- **X_a** rappresenta il coefficiente di recupero della produttività, determinato dall'ETC ai sensi dell'art. 6 del MTR-3 all'interno dell'intervallo compreso tra lo 0,1% e lo 0,5%, che riduce il limite di crescita tariffaria in misura proporzionale agli obiettivi di efficientamento attesi;
- **K_a** rappresenta il coefficiente di potenziamento del servizio, determinato dall'ETC ai sensi dell'art. 5 del MTR-3, finalizzato a riconoscere eventuali incrementi del limite di crescita tariffaria connessi al miglioramento dei livelli qualitativi e prestazionali del servizio.

La formulazione sopra richiamata riflette la logica sottesa al metodo tariffario: la crescita delle entrate tariffarie è riconosciuta in misura corrispondente all'inflazione programmata (RPI_a), al netto del recupero di produttività richiesto al gestore mediante il coefficiente X_a . Eventuali incrementi ulteriori possono essere riconosciuti esclusivamente in presenza di interventi di potenziamento o miglioramento del servizio, valorizzati attraverso il coefficiente K_a .

La determinazione dei valori puntuali dei coefficienti sopra richiamati costituisce una prerogativa dell'Ente Territorialmente Competente ai sensi degli artt. 4-6 del MTR-3 e deve essere adeguatamente motivata, tenendo conto delle specificità dell'ambito tariffario, degli obiettivi perseguiti e delle condizioni economico-finanziarie della gestione.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i criteri adottati da AGER ai fini della valorizzazione dei coefficienti previsti dal metodo tariffario.

Si ritiene preliminarmente necessario descrivere le modalità dei parametri di performance previsti nel MTR-3, da cui dipende la quantificazione dei parametri ricompresi nella formula del limite alla crescita tariffaria.

I. Costo unitario effettivo “ $CUEff_{a-2}$ ”

Il costo unitario effettivo $CUEff_{a-2}$ è definito, ai sensi del comma 6.3 del MTR-3, dalla seguente relazione:

$$CUEff_{a-2} = \frac{\sum TV_{a-2} + \sum TF_{a-2}}{q_{a-2}}$$

dove $\sum TV_{a-2}$ e $\sum TF_{a-2}$ rappresentano rispettivamente la somma delle entrate tariffarie variabili e fisse dell'ambito tariffario nell'anno $a - 2$, e q_{a-2} è la produzione complessiva di rifiuti urbani del medesimo anno espressa in tonnellate. Ai fini della presente predisposizione tariffaria, l'anno $a-2$ coincide con l'esercizio 2024. I valori assunti a riferimento, come dichiarati dal gestore MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA S.p.A., sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 7: Costo unitario effettivo - Comune di Maglie

ENTRATE TARIFFARIE 2024	TV ₂₀₂₄	2.015.822
	TF ₂₀₂₄	1.507.803
	T ₂₀₂₄	3.523.625
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q ₂₀₂₄	6.310
Costo Unitario Effettivo	Cueff ₂₀₂₄ [cent€/kg]	55,84

Il valore ottenuto, pari a **55,84 cent€/kg**, rappresenta il costo medio unitario delle attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani per l'anno 2024, espresso in termini di costo riconosciuto per chilogrammo di rifiuto prodotto. Tale indicatore sintetizza il livello di costo della gestione e costituisce il parametro di riferimento per le successive valutazioni di efficienza previste dal metodo tariffario.

II. Benchmark di riferimento

Il benchmark di riferimento è stato assunto in misura pari al fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, sulla base dell'ultima rilevazione disponibile pubblicata sul portale GEROPA del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale scelta assicura la massima oggettività, trasparenza e verificabilità del parametro di confronto, in quanto il fabbisogno standard rappresenta l'indicatore ufficiale del costo efficiente del servizio di gestione dei rifiuti urbani, elaborato a livello nazionale mediante metodologie statistiche che

tengono conto delle specifiche caratteristiche territoriali, demografiche, socio-economiche e organizzative dei singoli enti locali.

Per il Comune di Maglie, il benchmark così determinato risulta pari a **42,79 cent€/kg**. Tale valore si colloca in misura significativamente inferiore rispetto al costo unitario effettivo della gestione, pari a **55,84 cent€/kg**, evidenziando uno scostamento contenuto tra il costo riconosciuto in tariffa e il parametro di efficienza individuato dalla normativa di riferimento.

Tabella 8: Benchmark di riferimento - Comune di Maglie

Benchmark di riferimento	Bench₂₀₂₄ [cent€/kg]	42,79
--------------------------	--	--------------

III. Coefficiente $\gamma_{1,a}$

Il coefficiente $\gamma_{1,a}$, in conformità alle disposizioni del MTR-3, è determinato in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e costituisce un indicatore del grado di compliance della gestione rispetto agli obiettivi ambientali nazionali e comunitari, ai sensi dell’art. 3.1 del Metodo.

La valutazione è considerata soddisfacente qualora la percentuale di raccolta differenziata conseguita nell’anno a-2 risulti superiore all’obiettivo individuato dall’Ente Territorialmente Competente, mentre è considerata non soddisfacente qualora tale obiettivo non venga raggiunto.

Ai fini della presente predisposizione tariffaria, AGER ha assunto quale valore obiettivo la percentuale di raccolta differenziata prevista dall’art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006, pari al 65% dei rifiuti urbani prodotti. Tale scelta risponde all’esigenza di orientare progressivamente la gestione verso il conseguimento degli obiettivi ambientali fissati dalla normativa nazionale e comunitaria.

Con riferimento all’annualità assunta a base della presente analisi (2024), il Comune di Maglie ha conseguito una percentuale di raccolta differenziata pari al **74,6%**, superiore alla soglia di efficienza del 65%; conseguentemente, la valutazione del parametro γ_1 è stata classificata come **soddisfacente**.

La valorizzazione puntuale del coefficiente $\gamma_{1,a}$ è stata effettuata mediante interpolazione lineare tra i livelli di massima e minima performance individuati dall’ETC, secondo i parametri riportati nella tabella seguente.

Tabella 9: Parametro γ_1 - Comune di Maglie

Definizione parametro γ_1	% RD	γ_1
Valore max	70%	0,0
Valore soglia	65%	-0,2
Valore min	50%	-0,4
Valore Comune di Maglie	75%	0,0

Alla luce delle valutazioni sopra esposte, il livello di raccolta differenziata conseguito dal Comune di Maglie consente di ritenere raggiunto l'obiettivo individuato dall'ETC. Pertanto, il giudizio attribuito al parametro risulta **soddisfacente** e il coefficiente $\gamma_{1,a}$, determinato mediante interpolazione lineare, è valorizzato in misura pari a **0,00**.

IV. Coefficiente $\gamma_{2,a}$

Il coefficiente γ_2 è stato determinato in conformità alle disposizioni contenute nel MTR-3, tenendo conto del livello di efficacia conseguito dal sistema di raccolta differenziata con riferimento all'avvio a riciclaggio dei rifiuti di imballaggio. A tal fine è stato utilizzato il macro-indicatore R1, disciplinato dall'articolo 6.4 del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (RQTR) e richiamato dall'articolo 3.3 del MTR-3 quale parametro di valutazione delle performance ambientali del servizio.

Il macro-indicatore R1 misura la capacità del sistema di gestione di intercettare in maniera efficace le frazioni di imballaggio soggette ai sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore (EPR) e di garantirne un adeguato livello qualitativo ai fini dell'effettivo recupero di materia. Esso è determinato come prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette ai sistemi collettivi (Eff_{RDSC}) e la qualità della raccolta medesima (QLT_{RDSC}), secondo la seguente relazione:

$$R1 = Eff_{RDSC} \times QLT_{RDSC}$$

Il valore assunto dal macro-indicatore rappresenta pertanto una misura sintetica dell'efficacia complessiva della filiera della raccolta differenziata degli imballaggi, tenendo conto sia della capacità di intercettazione delle frazioni valorizzabili sia della qualità merceologica dei materiali raccolti, elementi entrambi essenziali per garantire il successivo avvio a riciclo.

Ai sensi del MTR-3, il giudizio associato al parametro γ_2 è considerato soddisfacente qualora il valore di R1 risulti almeno pari a 0,85. La regolazione prevede tuttavia un meccanismo premiale volto a valorizzare i percorsi di miglioramento delle performance ambientali; pertanto, il coefficiente può essere ugualmente considerato soddisfacente anche nei casi in cui, pur in presenza di un valore inferiore alla soglia di eccellenza, il gestore o il bacino tariffario abbiano conseguito gli obiettivi di miglioramento individuati dalla metodologia regolatoria nel periodo di riferimento.

Con riferimento al Comune di Maglie, il valore del macro-indicatore R1 calcolato sull'anno di valutazione "a-2" risulta pari a **0,80**, mentre non risulta calcolato il valore rilevato nell'anno base "a-4". Risultando il parametro inferiore alla soglia di soddisfacimento pari a 0,85 individuata dal Metodo, il parametro γ_2 è stato valorizzato come **non soddisfacente**.

Tabella 10: Parametro γ_2 - Comune di Maglie

R1_{a-2} (base dati a-4)	n.d.
Classe R1 _{a-2} (base dati a-4)	-
Obiettivo R1 _a	-
Classe Obiettivo R1 _a	-
R1_a (base dati a-2)	0,80
Classe R1 _a (base dati a-2)	B
Obiettivo R1 _{a+2}	0,83
Classe Obiettivo R1 _{a+2}	B
(γ_2)	NON SODDISFACENTE
Valore γ_2	-0,17

Coerentemente con tale valutazione e nel rispetto degli intervalli di valorizzazione previsti dal MTR-3 per i bacini caratterizzati da performance soddisfacenti, il coefficiente γ_2 è stato determinato pari a **-0,17**.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Ai sensi dell'art. 6 del MTR-3, il coefficiente di recupero di produttività X_a è determinato dalla seguente formula:

$$X_a = X_{reg,a} + X_{com,a}$$

dove:

- $X_{reg,a}$ rappresenta la componente regolatoria determinata dall'Ente Territorialmente Competente sulla base dei criteri previsti dal Metodo;
- $X_{com,a}$ rappresenta la componente derivante dagli esiti di procedure competitive per l'affidamento del servizio.

Con riferimento alla componente $X_{com,a}$ l'art. 6 del MTR-3 prevede che la stessa sia valorizzata sulla base del recupero di efficienza offerto dall'aggiudicatario nell'ambito di procedure concorsuali disciplinate dalla deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF. Nel caso in esame, gli affidamenti a MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA S.p.A. sono stati disposti mediante il modello del "in house providing" e non derivano da procedure ad evidenza pubblica; conseguentemente, il valore di $X_{com,a}$ è assunto pari a zero. La determinazione della componente $X_{reg,a}$ è effettuata in applicazione della matrice di valutazione prevista dall'art. 6.2 del MTR-3 (di seguito riportata), che consente di individuare il relativo intervallo di valorizzazione sulla base di due elementi:

- il confronto tra il costo unitario effettivo ($CUEff_{a-2}$) e il benchmark di riferimento ($Bench_{a-2}$);
- la valutazione della qualità ambientale delle prestazioni, espressa dal parametro composito γ_a , determinato come somma dei coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$:

Figura 1: matrice per calcolo coefficiente X_a

		$CUEff_{a-2} > Benchmark$	$CUEff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1 + \gamma_a \leq 0.5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1 + \gamma_a > 0.5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0,1\%$

Il parametro γ_a sintetizza il livello di raggiungimento degli obiettivi ambientali della gestione, tenendo conto sia delle performance conseguite in materia di raccolta differenziata sia dell'efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio. Le modalità di determinazione dei parametri richiamati sono state illustrate nei paragrafi precedenti.

Nella tabella seguente sono riportati i valori riscontrati per il Comune di Maglie e il conseguente posizionamento all'interno della matrice prevista dal MTR-3.

Tabella 11: Parametro $X_{reg,a}$ - Comune di Maglie

Parametri	Valori	Giudizio
$1 + \gamma_a$	0,83	>0,5
$CUEff_{a-2}$ [cent€/kg]	55,84	Cueff>Bench
$Bench_{a-2}$ [cent€/kg]	42,79	
Range parametro X_{reg}	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	$X_{reg} = 0,17\%$

In applicazione della matrice di cui all'art. 6.2 del MTR-3, il Comune di Maglie risulta collocato nel quadrante corrispondente ad un livello di qualità ambientale superiore alla soglia di riferimento e ad un costo unitario effettivo superiore al benchmark. Tale posizionamento determina un intervallo di valorizzazione del coefficiente $X_{reg,a}$ compreso tra lo 0,1% e lo 0,3%. Nell'ambito di tale intervallo, AGER ha ritenuto di assumere il valore minimo pari allo **0,17%**, mediante interpolazione lineare. Tale scelta consente di contemperare gli obiettivi di efficientamento richiesti dal metodo tariffario con le esigenze di sostenibilità economica e organizzativa proprie della fase di start-up della gestione.

Si specifica infine che la valorizzazione del parametro X_a è stata estesa in egual misura a tutti i gestori che espletano attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti nel Comune di Maglie.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Ai sensi dell'art. 5 del MTR-3, il coefficiente di potenziamento del servizio K_a è determinato dalla seguente relazione:

$$K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$$

dove:

- $K_{reg,a}$ rappresenta la componente regolatoria determinata dall'Ente Territorialmente Competente in funzione degli obiettivi di sviluppo e miglioramento del servizio programmati;
- $K_{com,a}$ rappresenta la componente derivante dagli esiti di procedure competitive per l'affidamento del servizio.

La componente $K_{com,a}$ corrisponde al valore eventualmente offerto dall'aggiudicatario nell'ambito di procedure concorsuali disciplinate dalla deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF. Analogamente a quanto illustrato con riferimento al coefficiente X_a , gli affidamenti dei servizi oggetto della presente predisposizione tariffaria sono stati effettuati mediante il modello dell'*in house providing* e non attraverso procedure ad evidenza pubblica; conseguentemente, il valore di $K_{com,a}$ è assunto pari a zero.

La determinazione della componente $K_{reg,a}$ è effettuata sulla base della matrice di valutazione prevista dall'art. 5 del MTR-3, che individua i relativi intervalli di valorizzazione considerando congiuntamente:

- il rapporto tra il costo unitario effettivo ($CUEff_{a-2}$) e il benchmark di riferimento ($Bench_{a-2}$). Diversamente da quanto previsto per il coefficiente X_a , il confronto viene effettuato applicando una soglia di tolleranza pari al 5%, secondo quanto disposto dal Metodo;
- la tipologia degli obiettivi programmati dall'ETC, distinti tra interventi di consolidamento dei livelli di servizio esistenti e interventi di miglioramento dei livelli qualitativi e prestazionali.

Figura 2: matrice per calcolo coefficiente K_a

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

Sulla base delle valutazioni effettuate e dei parametri riepilogati nella tabella seguente, la gestione del Comune di Maglie risulta collocata nello Schema Regulatorio I con riferimento a tutte le annualità del III° periodo regolatorio.

Tabella 12: Parametro $K_{reg,a}$ - Comune di Maglie

Parametro $K_{reg,a}$	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Cueff _{a-2} /Bench _{a-2}	1,305	1,339	1,402	1,466
SCHEMA REGOLATORIO	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I
Valore massimo $K_{reg,a}$	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Valore definito $K_{reg,a}$	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%

Nell'ambito dell'intervallo di valorizzazione previsto dalla regolazione ARERA, l'Ente Territorialmente Competente ha ritenuto di determinare il coefficiente $K_{reg,a}$ nella misura del **2%**, ritenendo che tale valorizzazione risulti coerente con gli obiettivi del servizio perseguiti nel periodo regolatorio.

La scelta trova motivazione nella necessità di sostenere il mantenimento e il progressivo rafforzamento delle prestazioni gestionali raggiunte, con particolare riferimento al contenimento del recente andamento decrescente della raccolta differenziata, al miglioramento dell'efficacia dei processi di avvio a riciclo dei rifiuti urbani e al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale previsti dalla regolazione ARERA e, in particolare, dal Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (RQTR).

Pur permanendo, ai fini della determinazione dei parametri regolatori, una valutazione riconducibile ad una logica di **consolidamento** degli standard di servizio e non di **miglioramento** degli stessi, l'Ente Territorialmente Competente ritiene che le azioni programmate dal gestore siano comunque idonee a determinare un effettivo potenziamento del servizio, tale da giustificare la valorizzazione positiva del fattore **K**, nei limiti massimi consentiti dalla metodologia tariffaria di cui al MTR-3.

5.1.3 Coefficiente CRI

Ai sensi dell'art. 5.3 del MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente può valorizzare, nell'ambito del parametro p_a , il coefficiente **CRI_a**, finalizzato a riconoscere gli effetti dei maggiori oneri sostenuti dai

gestori in conseguenza della dinamica inflattiva registrata nel biennio 2022-2023 e non integralmente intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie. La valorizzazione di tale coefficiente è soggetta al vincolo previsto dal Metodo, secondo cui il valore di **CRI_a** non può eccedere l'80% del coefficiente di potenziamento del servizio **K_a**, ossia:

$$CRI_a \leq 0,8 \cdot K_a.$$

Nel caso di specie, l'AGER ha ritenuto di valorizzare per ciascun anno del terzo periodo 2026/29 il coefficiente **CRI_a** nella misura dell'**1%**, nel rispetto del suddetto vincolo regolatorio. Tale scelta è motivata dall'esigenza di assicurare la copertura dei maggiori oneri sostenuti dal gestore a seguito del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di settore, riconosciuti mediante la componente tariffaria **CO_{ANT}**.

5.2 Costi operativi incentivanti (COnew^{exp} e COI^{exp})

Ai sensi dell'art. 10 del MTR-3, approvato con Deliberazione ARERA n. 367/2025/R/rif, i **Costi Operativi Incentivanti (COI)** rappresentano componenti tariffarie di natura eccezionale e aggiuntiva rispetto ai costi operativi ordinariamente riconosciuti dal Metodo, sulla base dei costi desumibili dalle conti contabili obbligatorie. Tali componenti sono finalizzate a sostenere e incentivare interventi specifici di miglioramento, potenziamento e sviluppo del servizio che producano benefici concreti e misurabili per gli utenti e per il sistema di gestione dei rifiuti urbani, contribuendo al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica, qualità contrattuale, sostenibilità ambientale ed efficientamento previsti dalla regolazione di settore. La disciplina dei Costi Operativi Incentivanti trova fondamento nell'esigenza di consentire ai gestori di affrontare processi di evoluzione organizzativa e operativa che comportano maggiori oneri non riconducibili alla gestione ordinaria, garantendo al contempo che tali costi siano strettamente correlati a interventi effettivamente realizzati, verificabili e coerenti con gli obiettivi di sviluppo individuati dall'Ente Territorialmente Competente.

In tale contesto, l'art. 10 del MTR-3 distingue due diverse tipologie di componenti incentivanti:

- i **Corrispettivi Operativi Incentivanti (COI^{exp})**, ovvero costi di natura previsionale riferiti a interventi di miglioramento qualitativo, efficientamento gestionale o potenziamento di attività che hanno natura "una tantum" e non sono quindi ricorrenti;

- i **Corrispettivi per Nuovi Servizi (CO_{new}^{exp})**, i quali sono ugualmente costi di natura previsionale per miglioramento della qualità del servizio, ma che al contrario dei COI, hanno natura ricorrente e sistemica.

La valorizzazione delle predette componenti è subordinata al rispetto delle condizioni e dei criteri stabiliti dal MTR-3. In particolare, gli interventi devono risultare coerenti con la pianificazione di settore e con gli obiettivi individuati dall'ETC, essere adeguatamente motivati e supportati da idonea documentazione tecnica ed economica, nonché consentire la puntuale verifica degli effetti prodotti in termini di miglioramento del servizio, incremento delle performance ambientali o ampliamento delle prestazioni rese all'utenza. L'Ente Territorialmente Competente è pertanto chiamato a svolgere una specifica attività istruttoria volta a verificare l'ammissibilità degli interventi proposti, la ragionevolezza dei costi associati, la loro effettiva natura incrementale rispetto alle attività già riconosciute in tariffa e la coerenza con il quadro programmatico e regolatorio di riferimento.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le valutazioni e le determinazioni assunte da AGER Città con riferimento alle singole componenti incentivanti richieste dai gestori, nonché le motivazioni poste alla base del relativo riconoscimento tariffario.

5.2.1 Componenti previsionali CO_{new}

Con riferimento alle componenti previsionali di cui all'art. 10 del MTR-3, i gestori operanti nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del Comune di Maglie non hanno formulato alcuna richiesta volta al riconoscimento di Corrispettivi per Nuovi Servizi ($CO_{new,exp}$), né hanno rappresentato la necessità di sostenere maggiori oneri di natura previsionale riconducibili all'attivazione di nuovi servizi o all'introduzione di interventi di carattere sistemico finalizzati al miglioramento dei livelli qualitativi delle prestazioni rese all'utenza.

Nel corso dell'istruttoria condotta dall'Ente Territorialmente Competente non sono pertanto emersi elementi tali da giustificare il riconoscimento di costi incrementali associati all'avvio di nuove attività o all'estensione del perimetro dei servizi già ricompresi nell'affidamento vigente. Le attività programmate dai gestori risultano infatti riconducibili all'ordinaria evoluzione della gestione e trovano adeguata copertura nell'ambito delle componenti tariffarie ordinarie previste dal Metodo.

Alla luce di quanto sopra, e in assenza di specifiche istanze supportate dalla documentazione richiesta dalla regolazione vigente, AGER non ha proceduto alla valorizzazione della componente

previsionale $CO_{new,exp}$, che risulta pertanto assunta pari a zero per tutte le annualità del terzo periodo regolatorio 2026-2029.

Tale impostazione risulta coerente con i principi del MTR-3, secondo cui il riconoscimento dei costi operativi incentivanti associati a nuovi servizi è subordinato alla dimostrazione dell'effettiva introduzione di attività ulteriori rispetto a quelle già ricomprese nel perimetro gestionale, nonché alla verifica preventiva della loro ammissibilità da parte dell'Ente Territorialmente Competente.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Analogamente a quanto argomentato per la componente tariffaria $CO_{new,exp}$, i gestori operanti nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del Comune di Maglie non hanno formulato alcuna richiesta volta al riconoscimento dei costi operativi incentivanti. Pertanto, in assenza di specifiche istanze, AGER, in qualità di ETC, non ha proceduto alla valorizzazione della componente previsionale COI, che risulta pertanto assunta pari a zero per tutte le annualità del terzo periodo regolatorio 2026-2029.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

Ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità costituiscono componenti previsionali straordinarie che possono essere riconosciute, al fine di intercettare particolari dinamiche di costo che, per natura, entità o tempistica di manifestazione, non risultano adeguatamente rappresentate dai meccanismi ordinari di aggiornamento delle entrate tariffarie previsti dal Metodo. L'introduzione di tali componenti risponde all'esigenza di garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione in presenza di fattori esogeni, obblighi normativi, adeguamenti organizzativi o specifiche esigenze di miglioramento del servizio che comportano oneri ulteriori rispetto a quelli già riconosciuti nelle basi di costo storiche. La loro valorizzazione costituisce pertanto uno strumento eccezionale e puntuale, finalizzato ad evitare che costi effettivamente sostenuti o prevedibilmente sostenibili dai gestori rimangano privi di copertura tariffaria pur risultando funzionali al mantenimento o al miglioramento delle prestazioni rese all'utenza.

In particolare, l'art. 8 del MTR-3 individua quattro distinte componenti previsionali:

- **CTSA**, destinata al riconoscimento di specifici costi operativi connessi alle attività di trattamento e smaltimento, nei casi e secondo le modalità previste dalla regolazione;

- **CO₁₁₆**, finalizzata a intercettare gli effetti economici derivanti dall'introduzione di disposizioni normative o regolatorie sopravvenute, che determinano maggiori oneri non già riflessi nelle precedenti predisposizioni tariffarie;
- **CQ**, volta a riconoscere i costi sostenuti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità del servizio e per l'adeguamento agli standard qualitativi introdotti dall'Autorità ai sensi del TQRIF;
- **CO_{ANT}**, limitatamente agli anni 2026, 2027, volto alla copertura di eventuali oneri che possano trovare manifestazione nel 2026/27 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti.

La valorizzazione delle predette componenti è subordinata alla verifica, da parte dell'ETC, dell'effettiva sussistenza dei presupposti previsti dal MTR-3, della coerenza dei costi con le finalità individuate dalla regolazione e dell'assenza di sovrapposizioni con altre componenti già riconosciute in tariffa. In tale ambito, l'Ente Territorialmente Competente è chiamato a valutare la ragionevolezza, la pertinenza e la documentabilità dei maggiori oneri rappresentati dai gestori, assicurando che il loro eventuale riconoscimento risulti coerente con i principi di efficienza, efficacia e sostenibilità economica posti alla base del Metodo Tariffario.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le valutazioni e le determinazioni assunte da AGER con riferimento a ciascuna delle componenti previsionali disciplinate dall'art. 17 del MTR-3, evidenziando le motivazioni sottese alle relative scelte di valorizzazione e i criteri adottati ai fini del loro eventuale riconoscimento tariffario.

5.3.1 Componente previsionale $CTSA^{exp}$.

Con riferimento alla componente previsionale in oggetto, AGER ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie. All'esito delle verifiche effettuate e sulla base della documentazione trasmessa dai gestori, vista anche l'assenza di istanze di parte per l'eventuale riconoscimento della componente previsionale, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità richiesti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare

la componente CTSΔ, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3.2 Componenti previsionali CO₁₁₆

Con riferimento alla componente previsionale CO₁₁₆, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie. All'esito delle verifiche effettuate e sulla base della documentazione trasmessa dai gestori, vista anche l'assenza di istanze di parte per l'eventuale riconoscimento della componente previsionale, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità richiesti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente CO₁₁₆, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Con riferimento alla componente previsionale CQ, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie. All'esito delle verifiche effettuate e sulla base della documentazione trasmessa dai gestori, vista anche l'assenza di istanze di parte per l'eventuale riconoscimento della componente previsionale, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità richiesti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente CQ, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Analogamente a quanto previsto per le ulteriori componenti tariffarie di natura previsionale, con riferimento alla componente CO_{ANT} l'Ente Territorialmente Competente ha svolto le verifiche istruttorie previste dall'art. 17 del MTR-3, al fine di accertare la sussistenza di maggiori oneri

riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già riconosciuti nell'ambito delle ordinarie componenti tariffarie.

All'esito dell'istruttoria, sulla base della documentazione trasmessa e delle motivazioni rappresentate dal Gestore operativo, l'istanza è stata ritenuta ammissibile e coerente con i presupposti previsti dalla disciplina regolatoria. Conseguentemente, l'Ente Territorialmente Competente ha disposto il riconoscimento della componente tariffaria CO_{ANT} limitatamente al primo biennio del terzo periodo regolatorio (2026-2027), secondo gli importi riportati nella tabella seguente.

Tabella 13: Parametro CO_{ant} - Comune di Maglie

CO_{ANT}	2026	2027
Parte variabile	57.246	100.311
Parte fissa	26.939	47.205
Totale CO_{ANT}	84.186	147.517

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

Ai sensi dell'art. 3.4 del MTR-3, il fattore di sharing b_a disciplina le modalità di ripartizione dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali recuperati e dalla valorizzazione energetica dei rifiuti, individuando la quota di tali ricavi che deve essere trasferita a beneficio dell'utenza attraverso una riduzione delle entrate tariffarie riconosciute al gestore. Il meccanismo introdotto dall'Autorità è finalizzato a garantire un'equa distribuzione dei benefici economici generati dalla valorizzazione dei rifiuti, contemperando l'esigenza di incentivare il gestore al miglioramento delle performance ambientali con quella di riconoscere agli utenti una parte dei risultati economici conseguiti grazie ai comportamenti virtuosi di raccolta differenziata e corretta separazione dei rifiuti.

In tale prospettiva, il fattore di sharing costituisce uno strumento di regolazione incentivante che collega il livello di trattenimento dei ricavi da valorizzazione alle performance ambientali della gestione. All'aumentare della qualità e dell'efficacia del servizio, il Metodo consente infatti di riconoscere al gestore una quota maggiore dei proventi conseguiti, mentre una quota residuale viene trasferita agli utenti mediante una corrispondente riduzione del fabbisogno tariffario.

La determinazione del valore del parametro b_a è effettuata dall'Ente Territorialmente Competente sulla base dei livelli di qualità ambientale raggiunti dalla gestione, misurati attraverso i coefficienti

γ_1 e γ_2 , rispettivamente riferiti al grado di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e all'efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio. In applicazione dei criteri e degli intervalli di valorizzazione previsti dall'art. 3.4 del MTR-3, il valore del fattore di sharing è stato pertanto determinato tenendo conto delle valutazioni effettuate con riferimento ai parametri γ_1 e γ_2 , secondo la matrice riportata nella tabella seguente.

Figura 3: range per valorizzazione fattore di sharing

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$b_a \in [0.2, 0.4]$	$b_a \in (0.4, 0.55]$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$b_a \in (0.55, 0.7]$	$b_a \in (0.7, 0.9]$

Per le modalità di determinazione dei coefficienti γ_1 e γ_2 e per le relative valutazioni effettuate dall'Ente Territorialmente Competente si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 5.1 della presente relazione.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, ai sensi dei criteri previsti dal MTR-3, le performance conseguite dal Comune di Maglie hanno determinato

- una valutazione classificata come “soddisfacente” relativamente alla valutazione delle performance di raccolta differenziata;
- una valutazione classificata come “non soddisfacente” relativamente alla valutazione delle performance di efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio-

Conseguentemente, in applicazione della matrice di cui all'art. 3.4 del Metodo, la gestione risulta collocata nel III quadrante, cui corrisponde un intervallo di valorizzazione del fattore di sharing b_a compreso tra 0,55 e 0,7. Nell'ambito del range regolatorio così individuato, l'ETC ha proceduto alla determinazione del valore puntuale del parametro b_a , tenendo conto sia della finalità incentivante sottesa al meccanismo di sharing, volto a promuovere il miglioramento delle performance ambientali della gestione, sia dell'esigenza di contenere l'impatto tariffario, comunque nella salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario. La valorizzazione adottata mira, pertanto, a garantire un adeguato bilanciamento tra la restituzione all'utenza di una quota dei proventi derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti e il mantenimento di condizioni economiche idonee a sostenere gli obiettivi di miglioramento perseguiti dal gestore. Nella tabella seguente è riportato il

valore del parametro b_a individuato dall’ETC all’interno dell’intervallo previsto dal MTR-3, nel limite massimo dell’intervallo previsto.

Tabella 14: Fattore di sharing - Comune di Maglie

Comune di Maglie	2026	2027 e ss.
intervallo di riferimento b	(0,55-0,7]	(0,55-0,7]
b	0,7	0,7

5.5 Cespiti e costi di capitale

AGER, nell’ambito delle attività di validazione previste dal MTR-3, ha verificato la corretta determinazione delle componenti relative ai costi d’uso del capitale, accertandone la piena conformità alle disposizioni contenute nel Titolo IV del Metodo Tariffario. Per gli aspetti inerenti alla stratificazione delle immobilizzazioni si rinvia a quanto illustrato nel Capitolo 4 della presente relazione.

L’attività istruttoria ha riguardato, in primo luogo, la verifica della corrispondenza tra le stratificazioni cespitali trasmesse dai gestori e le risultanze delle fonti contabili obbligatorie, nonché la corretta riconducibilità delle immobilizzazioni al perimetro regolatorio del servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tale ambito è stato accertato che le immobilizzazioni considerate ai fini tariffari fossero effettivamente afferenti alle attività regolamentate e coerenti con i criteri di ammissibilità previsti dall’Autorità.

Le verifiche svolte hanno inoltre interessato la corretta individuazione dei cespiti rilevanti ai fini regolatori, con riferimento alle immobilizzazioni in esercizio nelle annualità 2024 e 2025, non integralmente ammortizzate e non oggetto di dismissione. È stata altresì accertata la corretta valorizzazione delle stesse sulla base del costo storico originario, opportunamente depurato delle componenti non riconoscibili ai sensi della regolazione vigente. Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica della coerenza tra i dati riportati nel Piano Economico Finanziario e quelli desumibili dalle scritture contabili e dal libro cespiti, nonché alla corretta determinazione dei fondi di ammortamento e delle quote annue riconosciute in tariffa.

Con riguardo alle vite utili regolatorie, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato il rispetto dei criteri stabiliti dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per le categorie di cespiti espressamente individuate dall'Autorità. Per le immobilizzazioni non direttamente riconducibili alle categorie regolatorie, è stata verificata la corretta applicazione del criterio previsto dal comma 15.4 del MTR-3, sulla base di valutazioni coerenti con la natura dei beni, le loro caratteristiche tecnico-funzionali e la residua capacità di utilizzo nell'ambito del servizio.

Si dà inoltre atto che non sono state formulate richieste di deroga alle vite utili regolatorie, né in diminuzione ai sensi del comma 15.5 del MTR-3, né in aumento ai sensi del successivo comma 15.6. Analogamente, per quanto concerne la remunerazione del capitale investito, sono stati applicati i parametri e i criteri di calcolo stabiliti dall'Autorità per il periodo regolatorio di riferimento.

Alla luce degli approfondimenti svolti e della documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria, non sono emersi elementi di criticità o incongruenze significative nella determinazione degli ammortamenti, del capitale investito riconosciuto e, più in generale, delle componenti afferenti ai costi d'uso del capitale. Le relative valorizzazioni risultano pertanto coerenti con le disposizioni del MTR-3 e adeguatamente supportate dalle evidenze contabili e documentali esaminate dall'Ente Territorialmente Competente.

5.6 Conguagli

Con riferimento al quadriennio regolatorio 2026-2029, l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alla verifica delle componenti a conguaglio valorizzate nella presente predisposizione tariffaria, accertandone la corretta determinazione sulla base dei dati trasmessi dai gestori, delle risultanze delle fonti contabili obbligatorie e degli esiti elaborati mediante il Tool di calcolo predisposto dall'Autorità. Le verifiche sono state svolte in coerenza con le disposizioni contenute negli articoli 19 e 20 del MTR-3, che disciplinano i meccanismi di recupero o restituzione di partite economiche riferite ad annualità pregresse, al fine di garantire l'allineamento tra costi effettivamente sostenuti, entrate tariffarie riconosciute e ricavi effettivamente conseguiti.

Con riferimento alla predisposizione del PEF del Comune di Maglie, tra le componenti di conguaglio previste dal Metodo, risultano valorizzate le seguenti:

- **Recupero del conguaglio inflattivo 2025 (RC₂₀₂₅):** Tale componente è finalizzata al recupero degli effetti economici derivanti dall'aggiornamento del tasso di inflazione applicabile all'annualità 2025. In particolare, il conguaglio corrisponde alla differenza tra i costi operativi

riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento biennale 2024-2025, determinati assumendo un tasso di inflazione pari a zero, e i medesimi costi rideterminati applicando il tasso di inflazione del 2,0% successivamente riconosciuto dall'Autorità. Detta componente è stata valorizzata in misura pari a € 27.801 per la parte variabile e € 11.648 per la parte fissa in favore del solo gestore operativo;

- **Recupero del conguaglio delle entrate tariffarie (RC_{FATT}):** la componente è finalizzata a recuperare gli scostamenti tra le entrate tariffarie approvate dall'Autorità e i ricavi effettivamente fatturati all'utenza nelle annualità di riferimento, al netto delle eventuali ulteriori risorse disponibili. Dalle rilevazioni trasmesse dal soggetto responsabile dell'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti (GTRU) emerge un conguaglio complessivo positivo, e pertanto a beneficio del GTRU, pari a **euro 9.727**, riferito alle annualità 2024 e 2025. In particolare, il conguaglio risulta pari a **+ 9.119 euro** per l'anno 2024 e a **+ 608 euro** per l'anno 2025.
- **Recupero del sovra-cap annualità pregresse ($RC_{\Delta(T-T_{max})}$):** la componente è finalizzata a recuperare la quota di costi eccedenti il limite alla crescita delle entrate tariffarie in una o più annualità pregresse e oggetto di recupero nell'anno a, nel rispetto di quanto disposto dal comma MTR-3. Per il Comune di Maglie si riscontra un recupero di detta componente per la parte variabile pari a € 129.258 e per la parte fissa pari a € 154.927 (recupero previsto nelle annualità 2028/29).

Tra le componenti di conguaglio non valorizzate dall'ETC, si specifica quanto segue:

- **RCimp:** la componente, destinata a recuperare gli eventuali scostamenti derivanti dall'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti determinate secondo i criteri regolatori rispetto ai costi già riconosciuti in tariffa, non è stata valorizzata in quanto nella Regione Puglia non sono individuati impianti di chiusura classificati come "minimi";
- **RCwacc:** la componente, finalizzata a recuperare eventuali differenze tra i valori provvisori e quelli definitivi del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) stabiliti dall'Autorità, è stata assunta pari a zero in quanto i costi d'uso del capitale sono stati determinati applicando direttamente i parametri regolatori aggiornati e vigenti per il periodo di riferimento, senza che emergessero differenze suscettibili di recupero mediante specifica componente di conguaglio.

Di seguito si riporta uno schema sintetico riepilogativo dei conguagli valorizzati:

Tabella 15: Conguagli - Comune di Maglie

	CONGUAGLI PARTE VARIABILE			
	2026		2027	
	MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA	Maglie	MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA	Maglie
RC _{RET,TV,a}	-	-	-	-
RC _{co116,TV,a}	-	-	-	-
RC _{CQ,TV,a}	-	-	-	-
RC _{COI,TV,a}	-	-	-	-
RC _{IMP,TV,a}	-	-	-	-
RC _{FATT,TV,a}	-	9.118	-	608
RC _{I25,TV,a}	-	-	27.801	-
RC $\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$	-	-	-	-
RC _{TOT,TV,a}	-	9.118	27.801	608
	CONGUAGLI PARTE FISSA			
	2026		2027	
	MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA	Maglie	MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA	Maglie
RC _{RET,TF,a}	-	-	-	-
RC _{co116,TF,a}	-	-	-	-
RC _{CQ,TF,a}	-	-	-	-
RC _{COI,TF,a}	-	-	-	-
RC _{FATT,TF,a}	-	1	-	-
RC _{I25,TF,a}	-	-	11.648	-
RC _{wacc,TF,a}	-	-	-	-
RC $\Delta(T-T_{max})_{pre,TF,a}$	-	-	-	-
RC _{TOT,TF,a}	-	1	11.648	-
Totale RC	-	9.119	39.450	-

Alla luce delle verifiche effettuate, l'Ente Territorialmente Competente ritiene che le componenti a conguaglio valorizzate risultino coerenti con le disposizioni del MTR-3, adeguatamente supportate dalla documentazione acquisita agli atti e correttamente determinate sulla base delle risultanze contabili e regolatorie disponibili.

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente Territorialmente Competente, nell'ambito del procedimento di validazione disciplinato dall'art. 30 del MTR-3, ha effettuato le necessarie verifiche in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, assumendo a riferimento il livello delle entrate tariffarie riconoscibili risultante dall'applicazione del Tool di calcolo di cui all'Allegato 1 al Metodo.

Le attività istruttorie hanno riguardato la verifica della capacità del sistema tariffario di assicurare, in prospettiva, la copertura integrale dei costi efficienti di esercizio, dei costi d'uso del capitale e degli investimenti programmati, nel rispetto dei principi di sostenibilità economica della gestione e di tutela dell'utenza sottesi alla regolazione ARERA. A tal fine, è stata analizzata la struttura complessiva del Piano Economico Finanziario, verificando la coerenza tra il fabbisogno economico-finanziario espresso dai gestori e il livello delle entrate tariffarie effettivamente riconoscibili in applicazione delle disposizioni del MTR-3.

Le verifiche hanno inoltre interessato la sostenibilità finanziaria della gestione, con particolare riguardo alla capacità dei flussi di cassa prospettici di garantire la copertura degli impegni connessi all'ordinaria gestione del servizio, all'attuazione degli interventi programmati e al mantenimento delle condizioni di equilibrio nel corso dell'intero periodo regolatorio.

Particolare rilievo ha assunto il confronto sviluppato tra l'Ente Territorialmente Competente (AGER), l'Amministrazione Comunale e il gestore nell'ambito della procedura partecipata prevista dal MTR-3, che ha accompagnato l'intero percorso di predisposizione e validazione del Piano Economico Finanziario. Tale attività non si è limitata ad una mera trasmissione documentale, ma si è concretizzata in un processo strutturato di interlocuzione tecnica finalizzato alla condivisione delle principali assunzioni sottostanti la predisposizione tariffaria, alla verifica congiunta delle dinamiche di costo rappresentate dal gestore e all'analisi degli effetti derivanti dalle diverse opzioni regolatorie disponibili.

Nel corso di tale confronto sono stati esaminati e condivisi gli elementi ritenuti maggiormente rilevanti ai fini dell'equilibrio della gestione, tra cui la quantificazione dei costi efficienti riconoscibili, l'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali e di conguaglio, la sostenibilità degli investimenti programmati, la determinazione dei parametri di competenza dell'ETC e le modalità di articolazione della manovra tariffaria nel periodo 2026-2029. Le soluzioni adottate nella presente predisposizione rappresentano pertanto il risultato di un percorso istruttorio condiviso e partecipato, sviluppato in contraddittorio con il gestore e fondato sulla progressiva convergenza delle valutazioni tecniche effettuate dalle parti. Le conclusioni raggiunte dall'ETC trovano pieno riscontro nelle analisi e nelle valutazioni riportate dal gestore nella propria relazione di accompagnamento, nella quale viene individuato il livello delle entrate tariffarie riconoscibili quale condizione necessaria per assicurare la copertura dei costi efficienti e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Le risultanze delle simulazioni economiche e

tariffarie elaborate dal gestore sono state oggetto di approfondimento e confronto nell'ambito della procedura partecipata, pervenendo a valutazioni sostanzialmente convergenti.

Alla luce delle verifiche effettuate e degli esiti del percorso istruttorio condiviso con il gestore, l'Ente Territorialmente Competente ritiene che il livello delle entrate tariffarie riconoscibili risultante dalla presente predisposizione sia idoneo ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione per l'intero periodo regolatorio 2026-2029. Non emergono, infatti, elementi di criticità tali da compromettere la sostenibilità della gestione o la capacità del sistema tariffario di garantire la copertura dei costi riconosciuti secondo i criteri stabiliti dal MTR-3.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Ai sensi dell'art. 4.5 della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, le entrate tariffarie determinate mediante l'applicazione del MTR-3 costituiscono valori massimi riconoscibili ai fini tariffari. La medesima disposizione prevede quindi la possibilità, qualora sia comunque garantito l'equilibrio economico-finanziario della gestione, di applicare livelli di entrata inferiori rispetto a quelli risultanti dal Metodo, individuando puntualmente le componenti di costo che si ritiene di non coprire integralmente e verificando la coerenza di tale scelta con gli obiettivi perseguiti. Il medesimo articolo specifica, inoltre, che si assume accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica e corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.

La ratio della disposizione risiede nell'esigenza di preservare gli effetti delle condizioni economiche derivanti dagli affidamenti del servizio e di evitare che l'applicazione automatica del Metodo possa determinare il riconoscimento di entrate tariffarie superiori a quelle ritenute necessarie nell'ambito dell'equilibrio economico-finanziario sotteso all'affidamento stesso.

Con riferimento al bacino tariffario del Comune di Maglie, nel corso dell'attività istruttoria svolta ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2026-2029, AGER ha effettuato una serie di valutazioni condivise con l'Amministrazione Comunale e con il gestore affidatario MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA, finalizzate a garantire il rispetto dei vincoli di crescita tariffaria previsti dal MTR-3 e, al contempo, a contenere l'impatto degli incrementi tariffari sulle diverse categorie di utenza.

Le analisi svolte hanno evidenziato come la piena applicazione delle componenti riconoscibili ai sensi della regolazione avrebbe determinato livelli di entrata tariffaria superiori a quelli previsti contrattualmente tra le parti.

A tal fine sono state operate le seguenti detrazioni rispetto ai valori teoricamente riconoscibili ai sensi del Metodo:

Tabella 16: Detrazioni - Comune di Maglie

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI ALL' ART. 4.5 DELLA DELIBERA 397/2025/R/Rif PER I COSTI VARIABILI								
	2026		2027		2028		2029	
	Gestore	Maglie	Gestore	Maglie	Gestore	Maglie	Gestore	Maglie
CRD _a	34.050	-	76.185	-	-	-	-	-
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif -parte variabile	34.050	-	76.185	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI ALL'ART 4.5 DELLA DELIBERA 397/2025/R/Rif PER I COSTI FISSI								
	2026		2027		2028		2029	
	Gestore	Maglie	Gestore	Maglie	Gestore	Maglie	Gestore	Maglie
CGG _a	13.362	-	30.085	-	-	-	-	-
Acc _a	-	48.625	-	5.617	-	-	-	-
R _a	-	15.299	-	15.777	-	15.777	-	15.777
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif -parte fissa	13.362	63.924	30.085	21.394	-	15.777	-	15.777
Totale detrazioni di cui all'art. 4.5 Del 397/2025/R/Rif	47.412	63.924	106.270	21.394	-	15.777	-	15.777

Le misure sopra descritte sono state definite nell'ambito di un percorso condiviso tra AGER, Comune di Maglie e gestore affidatario, volto a contemperare le esigenze di sostenibilità economico-finanziaria della gestione con la necessità di limitare gli impatti tariffari derivanti dall'applicazione del nuovo quadro regolatorio. La manovra adottata consente infatti di mantenere le entrate tariffarie entro i limiti di crescita consentiti dal MTR-3, salvaguardando al contempo gli equilibri economici della gestione e la capacità del soggetto affidatario di garantire il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi del servizio.

Alla luce delle verifiche effettuate e delle determinazioni assunte nel corso dell'istruttoria, AGER ritiene che la manovra tariffaria così definita risulti coerente con i principi di gradualità, sostenibilità e tutela dell'utenza posti alla base della regolazione ARERA, nonché compatibile con gli equilibri economico-finanziari sottesi all'affidamento in house del servizio a MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA, assicurando il perseguimento degli obiettivi di efficienza gestionale e di qualità del servizio previsti dal MTR-3.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Sulla base delle risultanze emerse nel corso dell'attività istruttoria e delle verifiche effettuate da AGER in qualità di Ente Territorialmente Competente, non si è ritenuto necessario avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 18.2 del MTR-3, che consente all'ETC di procedere ad una rimodulazione temporale delle componenti a conguaglio delle entrate tariffarie (RC_{FATT}) mediante una diversa distribuzione delle stesse all'interno del periodo regolatorio. Tale facoltà è finalizzata a consentire, nei casi in cui se ne ravvisi la necessità, una maggiore gradualità nel recepimento degli effetti economici derivanti dai conguagli tariffari, favorendo la stabilità del percorso tariffario e contribuendo al rispetto dei limiti annuali di crescita delle entrate tariffarie previsti dalla regolazione. Nel caso del Comune di Maglie, le analisi svolte sui valori economici e tariffari risultanti dalla predisposizione del Piano Economico Finanziario hanno evidenziato una situazione di sostanziale equilibrio, tale da non rendere necessario il ricorso a meccanismi di riprogrammazione o differimento temporale delle componenti a conguaglio. Le componenti RC_{FATT} risultano infatti compatibili con il percorso tariffario definito per il periodo 2026-2029 e non determinano effetti tali da compromettere il rispetto dei vincoli di crescita annuale delle entrate tariffarie stabiliti dal MTR-3. L'Ente Territorialmente Competente ha pertanto ritenuto di confermare l'integrale riconoscimento delle componenti a conguaglio secondo le ordinarie modalità previste dal Metodo, senza procedere ad alcuna redistribuzione pluriennale delle stesse, ritenendo tale impostazione maggiormente coerente con i principi di trasparenza, semplicità applicativa e corretta rappresentazione economica dei costi e dei ricavi del servizio. La scelta effettuata risulta altresì coerente con l'equilibrio complessivo della manovra tariffaria definita per il bacino e con gli ulteriori interventi di contenimento delle entrate tariffarie adottati nell'ambito della predisposizione del PEF, che hanno consentito di garantire il rispetto dei limiti regolatori senza rendere necessario il ricorso agli strumenti di rimodulazione temporale previsti dall'articolo 18.2 del MTR-3.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Gli interventi di contenimento tariffario descritti nei paragrafi precedenti nonché l'applicazione di significative detrazioni a talune componenti tariffarie ammissibili a riconoscimento ai sensi del MTR-3, le risultanze della predisposizione tariffaria hanno evidenziato un livello di entrate tariffarie inferiori al limite massimo di crescita annuale consentito dalla regolazione tranne che per il primo

anno di regolazione 2026 nel quale è stato quindi necessario avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.3 del Metodo, che consente di procedere ad una rimodulazione temporale delle entrate tariffarie eccedenti il limite di crescita, rinviandone il riconoscimento alle annualità successive del medesimo periodo regolatorio. L'importo complessivo della rimodulazione risulta pari a **€ 98.183**.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente dà atto che, con riferimento a tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029, non ricorrono le condizioni per il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie determinato ai sensi dell'art. 4.1 del MTR-3.

In particolare, dalle verifiche effettuate sulle risultanze del Piano Economico Finanziario e del Tool di calcolo predisposto dall'Autorità non emergono situazioni di squilibrio economico-finanziario della gestione tali da giustificare il ricorso alla procedura di superamento del limite di crescita prevista dall'art. 4.4 del MTR-3. Parimenti, non si rilevano esigenze connesse al conseguimento di specifici obiettivi di miglioramento del servizio o alla realizzazione di interventi straordinari tali da rendere necessario il riconoscimento di entrate tariffarie eccedenti i limiti ordinariamente determinati dal Metodo.

Alla luce di quanto sopra, l'ETC ritiene che il livello delle entrate tariffarie risultante dalla presente predisposizione sia idoneo a garantire la copertura dei costi riconosciuti e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, nel pieno rispetto dei limiti di crescita annuale previsti dalla regolazione vigente.

Nella pagina seguente si riporta il PEF conclusivo riepilogativo di tutte le elaborazioni descritte nella presente relazione

Relazione di accompagnamento MTR-3 (Periodo regolatorio 2026-2029) – Maglie